

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SPIROMETRIA**  
**Progetto 2019**  
**Programma evento Blended**

**RAZIONALE**

In una popolazione con un costante allungamento della vita media, in un contesto di diminuzione delle risorse disponibili unito alla crescita di una nuova consapevolezza e necessità di autonomo protagonismo dei cittadini, è necessario progettare nuovi modelli assistenziali che valorizzino la capacità della medicina generale di gestire un approccio orientato alla cura della persona e non alla patologia, anche attraverso la realizzazione di nuove forme aggregative, in grado di creare reti professionali territoriali che rafforzino la presenza nel territorio dei medici di famiglia, costituendo un elemento di stabilizzazione ed equilibrio anche economico del sistema sanitario, attraverso il passaggio da una pratica professionale improntata a modelli “tradizionali” di attesa ad una più pro-attiva, orientata a forme di iniziativa di gestione della salute. Questo comporta la urgente esigenze di riqualificare e trasformare la modalità di lavoro dei medici e delle loro strutture professionali, dei modelli formativi e di accesso alla professione.

La BPCO e più in generale le malattie respiratorie sono tra le prime cause di morte, invalidità e spesa sanitaria. La sua prevalenza è stimata attorno al 4,5% sulla popolazione generale, (8% nei maschi e il 4% nella femmine oltre i 65 anni). L' Incidenza è in continuo aumento (fino al 20% nell'anziano). La Spesa complessiva annua si aggira attorno ai 1.8-2.2 mld di €. Le principali cause principali sono annoverate tra l'inquinamento ambientale, fumo, scarsa aderenza alle terapie, ritardo nelle diagnosi. La BPCO assorbe circa il 6% della spesa sanitaria nazionale, con un costo medio di circa 2.800 euro/anno, di cui circa 85% sono rappresentati da costi diretti del SSN (ospedalieri, giornate di degenza, accessi PS, ossigenoterapia, ecc.)

Circa il 30% dei soggetti sottoposti a terapia non seguono con scrupolo una costante assunzione delle prescrizioni mediche per cui appropriatezza e aderenza comporterebbero una netta ottimizzazione delle risorse utilizzate: una riduzione di circa il 25% del costo medio/paziente per anno e una riduzione di circa il 50 % delle ospedalizzazioni con un miglioramento complessivo della qualità della vita delle persone affette. La disponibilità di accurate LL.GG. e specifici accordi, anche professionali (ad esempio Accordo AIMAR/FIMMG maggio 2015) che definiscono ruoli, funzioni e percorsi gestionali dell'assistenza alla persona con BPCO possono favorire la gestione condivisa di queste patologie e consentire un monitoraggio dell' empowerment professionale attraverso uno specifico percorso formativo.

L'aspetto della FORMAZIONE e della capacità di valutare le proprie performance, partendo dai dati della pratica professionale, delinea un percorso in grado di implementare nuove conoscenze e competenze rivolte ad una più appropriata gestione della BPCO che, unitamente alla promozione dell'aderenza, costituiscono cardini di un nuovo profilo di sostenibilità dei modelli assistenziali.

Elemento fondamentale di questo percorso formativo è lo sviluppo/acquisire nuove conoscenze e competenze di cui dotare la MG, su una tecnologia che risponda ai criteri di un approccio primario ovvero una strumentazione che dovrà essere caratterizzata da: basso costo, facile esecuzione, facilità di replicazione, non invasività, utili ad identificare e monitorare nel tempo i principali parametri biologici

di quadri di patologie e ad identificare le necessità di eventuali ulteriori approfondimenti specialistici di secondo livello. Questo approccio favorisce lo sviluppo di competenze e conoscenze, che rendono possibili, nel setting della medicina generale, livelli di monitoraggio utili a valutare le principali caratteristiche evolutive delle patologie, a favorire l'impiego di personale appositamente formato ed in grado di collaborare con il medico e dunque costruire attorno al paziente un nuovo paradigma assistenziale. È così possibile sviluppare la presa in carico complessiva in una prospettiva di prossimità delle cure, e sviluppare un più mirato invio alle strutture specialistiche. Nello stesso tempo saprà erogare risposte diagnostiche e terapeutiche con maggior tempestività a chi può essere mantenuto nel setting PRIMARIO. Per tale motivo si forniranno nozioni per la esecuzione della spirometria semplice, lavorando attraverso un percorso di apprendimento esperienziale (learning by doing) grazie all'utilizzo di spirometri, direttamente fruibili dai partecipanti sotto la guida di Medici esperti in questa metodica.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Rinforzare ed aggiornare le conoscenze dei partecipanti su BPCO ed Asma
- Costruire un algoritmo per l'individuazione precoce del paziente broncopneumopatico
- Uniformare le modalità di approccio alla diagnosi di BPCO
- Conoscere le basi ed il razionale della terapia della BPCO
- Riconoscere i vari stadi della BPCO
- Essere in grado di utilizzare i farmaci adatti alla patologia respiratoria in atto
- Conoscere e saper utilizzare i diversi farmaci nei differenti livelli di stadiazione della BPCO
- Conoscere e prescrivere il trattamento della BPCO
- Conoscere e utilizzare adeguate tecniche di counselling per uno stile di vita corretto in campo respiratorio
- Individuare i pazienti da trattare congiuntamente con lo specialista pneumologo
- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza del ruolo della Spirometria in Medicina Generale
- Acquisire la capacità di eseguire esami spirometrici di qualità adeguata.
- Interpretare i risultati e le relative implicazioni cliniche, compresa la diagnosi differenziale fra le varie alterazioni funzionali respiratorie
- Sviluppare strategie per utilizzare la Spirometria routinariamente nella pratica clinica nello screening e nel follow up delle malattie polmonari ostruttive
- Individuare i soggetti da avviare all'esecuzione di test funzionali di secondo livello
- Conoscere le caratteristiche dei vari tipi di spirometro
- Apprendere l'utilizzo degli spirometri
- Approfondire l'interpretazione della spirometria
- Costruire un algoritmo di follow up spirometrico del paziente affetto da BPCO
- Costruire un algoritmo di follow up del paziente a rischio di BPCO
- Stadiare correttamente la malattia respiratoria
- Interpretare i risultati e le relative implicazioni cliniche, compresa la diagnosi differenziale fra le varie alterazioni funzionali respiratorie

- Sviluppare strategie per utilizzare la Spirometria routinariamente nella pratica clinica nello screening e nel follow up delle malattie polmonari ostruttive

## PROGRAMMA RESIDENZIALE INIZIALE

08.30 – 08.45 – La stadiazione della BPCO per una terapia mirata.

08.45 – 09.00 - La spirometria: indicazioni, controindicazioni e complicanze

09.00 – 09.15 - Tipi di spirometro. Specifiche tecniche richieste agli apparecchi - Calibrazioni e manutenzione -Controllo delle infezioni

09.15 – 09.30 - Cosa può dirci la spirometria e sue limitazioni

Il tracciato e i valori misurati

09.30 – 09.45 - La curva Flusso/Volume e Volume/Tempo

09.45 – 10.00 - La spirometria globale con misurazione dei volumi

10.00 – 10.15- Gli indici spirometrici

*10.15 Pausa*

10.30 – 10.45 - La standardizzazione della spirometria

10.45 – 11.00 - Cenni sul test di provocazione aspecifica

L'esecuzione del test

11.00 – 11.15- Preparazione del paziente Istruzione e dimostrazione

11.15 – 11.30- Esecuzione delle manovre lenta e forzata

11.30 – 11.45- Criteri di accettabilità e di riproducibilità

11.45 – 12.00 Errori e inconvenienti tecnici Selezione della migliore delle esecuzioni

L'esecuzione pratica del test

12.00 – 13.00 - Prime prove pratiche di spirometria con attenzione alla accettabilità, alla riproducibilità e alla corretta effettuazione della manovra

*Esecuzione diretta da parte dei discenti*

*Ore 13.00 Pausa pranzo*

L'esecuzione pratica del test

14.00 – 15.00 - Prove pratiche di spirometria

*Esecuzione diretta da parte dei discenti*

15.00 – 15.45 - Esercitazione pratica su tracciati spirometrici: accettabilità

Interpretazione e refertazione del test

15.45 – 16.00 - Scelta dei valori di riferimento

16.00 – 16.15 - Interpretazione e refertazione del test

16.15 – 16.30 - Valutazione di gravità del quadro disventilativo

16.30 – 16.45 - Concetto di reversibilità

16.45 – 17.45 - Lettura e refertazione dei tracciati

*Esercitazione*

18.00 – 18.30 - Conclusione dei lavori

Questionario ECM

Totale ore formative: 8

## **ATTIVITA' DI TRAINING INDIVIDUALIZZATO (FORMAZIONE SUL CAMPO – FSC)**

Al termine dell'evento residenziale, i partecipanti all'evento formativo residenziale inizieranno un'attività di training individualizzato (FSC) nel contesto lavorativo del loro ambulatorio attraverso l'esecuzione e refertazione di spirometrie con l'obiettivo di giungere ad un numero minimo di esami corretti pari a 10.

Il Comitato Scientifico ha ritenuto che tale obiettivo potrà essere ottenuto con l'esecuzione di circa 30 spirometrie.

L'esecuzione dell'esame da parte dei medici di medicina partecipanti sarà riservata prioritariamente a:

- pazienti che sono già in trattamento con farmaci inalatori. Gli obiettivi sono la verifica diagnostica di Asma e BPCO e la valutazione dell'appropriatezza del trattamento farmacologico in base alla stadiazione di gravità delle due patologie,
- soggetti di età superiore a 40 anni fumatori o ex fumatori con sintomi respiratori (tosse, escreato, dispnea, sibili) che accedono all'ambulatorio del MMG per qualsiasi motivo al fine di porre diagnosi precoce di BPCO (case finding).
- Successivamente a pazienti che accedono all'ambulatorio con problematiche a carico dell'apparato respiratorio o con altre indicazioni riportate nel documento Standardizzazione della Spirometria

Le spirometrie e i relativi referti saranno caricati su un'apposita piattaforma (di cui si forniranno le credenziali di accesso), in forma anonima e saranno valutate da tutor qualificati per la valutazione del mantenimento delle competenze acquisite.

Sarà considerato superato il percorso, ai fini dell'attribuzione dei crediti, se il discente dimostrerà di aver eseguito e refertato correttamente almeno 10 spirometrie.

Le ore formative dedicate alla FSC sono 20 ore, calcolate sulla base del numero indicativo delle spirometrie da fare (circa 30) e della stima del tempo impiegato per l'esecuzione, la refertazione e lo studio della spirometria (40 minuti).

Per ciascun discente il tutor identificato (nel rispetto della proporzione 1:3) provvederà ad analizzare e valutare gli esami eseguiti ed i relativi referti e rispondere ad eventuali quesiti posti. La valutazione espressa ed il relativo commento evidenzieranno punti di forza ed aree di miglioramento.

Al termine del percorso il tutor predisporrà, per ciascun discente, un report che evidenzia percorso svolto e risultato ottenuto con specifico riferimento all'impatto formativo. Il report predisposto viene infine portato alla validazione del responsabile scientifico che predisporrà la Relazione Conclusiva Di Sintesi del corso inserendo le informazioni inerenti la valutazione della qualità percepita.

## **PROGRAMMA RESIDENZIALE FINALE**

09.00 – 09.30 - Principali criticità incontrate da parte dei discenti (riferimento Relazione Conclusiva Di Sintesi)

09.30 – 10.00 - Commento in plenaria

10.00 – 10.30 - Richiamo sui criteri di accettabilità e ripetibilità

10.30 – 11.30 - Esecuzione diretta della spirometria

11.30 – 11.45 – Pausa

11.45 – 12.15 - Cenni sui principali esami di secondo livello

12.15 – 13.15 - Presentazione di casi clinici (diagnosi clinica e funzionale - diagnostica per immagini, esami di secondo livello)

13.15 – 13.30 - Conclusione dei lavori

Questionario ECM

Totale ore formative: 4